



CESENA



SANITÀ IN CRISI

Medici in fuga dal servizio pubblico: Gaudio: «Non riusciamo a trattenerli»

In Emilia-Romagna 304 dimissioni volontarie nel 2025. «Servono stipendi adeguati, carriera e più sicurezza»

CESENA

MARTINO ELLENA

La fuga dei medici nel privato ha ormai raggiunto proporzioni emorragiche. Solo in Emilia-Romagna sono 304 le dimissioni volontarie registrate nell'anno del 2025.

Un dato che si fa temere dopo una breve ripresa che aveva fatto seguito a un gravoso precedente, quello del 2021, dove la crisi pandemica aveva portato a un picco di 314 dimissioni. Dati coerenti in tutta la nazione, Romagna inclusa, che ci parlano di un sistema sempre più vittima dei tagli in bilancio, a cui nemmeno la storicamente solida rete sanitaria romagnola resta immune.

«La situazione nelle nostre province è del tutto sovrapponibile alla media nazionale – spiega Michele Gaudio, presidente dell'ordine dei medici della provincia di Forlì-Cesena –. È un problema serio che riguarda tutto il sistema sanitario, non riusciamo a tratte-

nere i professionisti».

Stipendi e condizioni di lavoro

E le cause del fenomeno, nel settore, sono molto chiare: «I medici non si dimettono per andare a fare i ristoratori, ma vanno a fare lo stesso lavoro da chi li paga meglio. Si è aperto un mercato, perché non c'è equilibrio tra i bisogni dei cittadini e l'offerta che il sistema sanitario nazionale, ormai in sovraccarico, riesce a garantire. Succede così che i giovani medici, formati nel pubblico, si lanciano nel privato, dove trovano condizioni e risarcimenti nettamente superiori».

La maggior parte delle speranze di chi crede in una soluzione rapida passano per le revisioni contrattuali: «La soluzione? Serve un riconoscimento economico adeguato e possibilità di carriera: i giovani non possono essere l'ultima ruota del carro. Poi c'è anche la questione della sicurezza, le aggressioni ai danni dei medici nei reparti di emer-



Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì-Cesena

genza sono sempre più numerose, e questo genera grande ansia e preoccupazione tra il personale. Un ulteriore concetto che va difeso poi è quello della giusta distanza, dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, sempre più sacrificato».

Pubblico e privato

Sebbene i cittadini spendano già privatamente oltre 40 miliardi annuali, ovvero un terzo del finanziamento pubblico nazionale, l'ipotesi di un collasso e di una privatizzazione massiccia suona però ancora molto irrealistica:

«Non credo che si possa andare oltre, non tutti possono permettersi il privato. Il diritto alla sanità, garantito dall'articolo 32, è molto solido a livello costituzionale. Il privato e il pubblico sicuramente possono convivere, se il privato è convenzionato e fa prezzi concordati, ma il Sistema sanitario nazionale non cesserà mai, anche se zoppicante continuerà a esistere sempre, perché è parte fondamentale della nostra società civile».

Popolazione più anziana

Il tutto però si inserisce in un contesto in cui quella stessa società civile è sempre più anziana e bisognosa di cure, ma questo secondo Gaudio deve essere motivo di orgoglio, non di preoccupazione: «L'aumento dell'età media non è un problema ma è un risultato, figlio di un sistema sanitario che funziona e può continuare a farlo. L'esempio che si fa spesso è quello del Giappone, che ha un'età media più alta della nostra proprio perché dotato di un sistema sanitario ineccepibile. Il nostro sistema, seppur in crisi, funziona, e bisogna avere fiducia in esso al di là di tutte le critiche di natura politica e ideologica».

Nuovo record mondiale della ciclista Anna Mei per aiutare i bambini farfalla

La ravennate è riuscita nell'impresa pedalando 24 ore in bici Gravel all'ippodromo di Cesena

CESENA

Missione compiuta: nuovo record conquistato per sostenere i "bambini farfalla". Ieri sull'anello dell'ippodromo del Savio di Cesena il tentativo di record sulla 24 ore in bici Gravel è riuscito alla ciclista ravennate Anna Mei che ha frantumato il record dei 502 chilometri e 61 metri detenuto da una atleta spagnola percorrendo ben 537 chilometri e 600 metri in 24 ore.

Mei, già detentrica di 25 record, ha confermato tutto il suo valore conquistando un nuovo primato mondiale, rincorso con l'obiettivo di raccogliere fondi



Anna Mei al termine della sfida

per la ricerca sull'epidermolisi bollosa e sostenere le famiglie dei cosiddetti "bambini farfalla". All'ippodromo era presente anche uno stand dell'associazione "Le ali di Camilla". A sostenere il progetto c'è Vulcaflex. Le donazioni vanno alla ricerca e alle famiglie, che ricevono ancora poco sostegno.



ONORANZE FUNEBRI GORI

“Un diamante per ricordare”

“Lo scrigno del cuore”

La quindicesima ora

in esclusiva per Cesena

Per urgenze: 337 1431027
Per informazioni: tel. 0547 611059

Cesena - Via Pacchioni, 302 - Zona Cimitero Urbano www.gorionoranzefunebri.it